

DISCORSO RETTORE

Come è noto all'Università sono riconosciute quattro missioni: 1) Didattica 2) Ricerca 3) Promozione culturale e coinvolgimento sociale 4) Gestione risorse e organizzazione.

Oggi vorrei brevemente condividere con voi dati e riflessioni sulla seconda missione – la ricerca – a conclusione di mesi particolarmente intensi e proficui, che hanno visto il nostro Ateneo in prima linea nella elaborazione e nella presentazione di progetti nell'ambito del PNRR.

I risultati sono stati eccellenti con un finanziamento totale all'Università di Genova di 72 milioni di Euro. Tre i progetti direttamente coordinati dall'Ateneo. Ciò che vorrei sottolineare è l'impegno scientifico-disciplinare a tutto campo: dalla *digital health* alla sostenibilità ambientale, dalla robotica al monitoraggio sismico, dalla rigenerazione di piccoli siti culturali alle neuroscienze.

Di rilievo il finanziamento ottenuto per l'ecosistema RAISE, coordinato dall'Università di Genova con IIT e CNR per applicazioni in programmi di alto livello tecnologico con ampie e benefiche ricadute economico-sociali sul territorio.

Il partenariato esteso MNESYS sulle neuroscienze consentirà di lavorare in stretta connessione con il "Progetto bandiera" di Regione Liguria per realizzare un Centro Nazionale di Medicina Computazionale e Tecnologica.

La ricerca in UniGe è vitale e vivace. Nel biennio 2021-2022 sono stati attivati nel complesso 118 progetti a livello nazionale, europeo e internazionale. Rientrano nella categoria "Excellence Science" del programma europeo Horizon 10 progetti di cui 5 ERC e "Marie Curie Action". È importante osservare che, coerentemente con la sua natura generalista, il nostro Ateneo in questo momento ha progetti in tutti i suoi settori disciplinari.

La prossima sfida è rappresentata dal programma europeo *New European Bauhaus* per rendere il *Green Deal* proposto dall'UE un'esperienza culturale focalizzata sull'uomo e sulla sostenibilità.

In termini di occupabilità, AlmaLaurea colloca l'Università di Genova ai primi posti in Italia con l'82% dei laureati impiegati a un anno dal conseguimento del titolo. Gli indirizzi di laurea più richiesti nel 2021 in Liguria sono stati: economia, formazione e ingegneria industriale.

Al momento c'è difficoltà a reperire nella nostra regione laureati STEM, eppure la tecnologia diventerà sempre più pervasiva e nei prossimi 10 anni si stima che influirà sullo sviluppo delle professioni in svariati campi: arte, spettacolo, salute, sociale, turismo, per citarne alcuni.

Infine, un dato che ci riempie di orgoglio e che è di recente pubblicazione: l'Università di Genova detiene il primato nazionale delle donne inventrici: ben il 37,8% dei titolari di brevetti è composto da ricercatrici.

Quest'anno ricorre un anniversario significativo: sono 30 anni che la cerimonia solenne sancisce l'inaugurazione dell'anno accademico.

Una pubblicazione della nostra Genoa University Press li racchiude tutti e oggi sarà distribuita ai presenti, in segno di ringraziamento per la loro gradita partecipazione.